

# 28 novembre

## MILANO

**ore 21:00** è in programma il terzo incontro del ciclo di "**ConSFErenze**" organizzato dalla Commissione SFE presso la Sede del CAI Milano, in Via Duccio di Boninsegna 23, ad ingresso libero.

L'ospite di questa serata, **Marco Albino Ferrari**, alpinista, scrittore e direttore di Meridiani Montagne, ci presenterà due volumi che raccontano le esplorazioni e la vita di due grandi personaggi, con un intervento intitolato "**Viaggio nel Grande Nord agli albori dello sci. Da Fridtjof Nansen a Giacomo Bove**".

Perché fuggiamo dalla civiltà per scegliere la solitudine, la semplicità di una vita nei boschi o fra le montagne? È a questa domanda che vuole dare risposta Marco Albino Ferrari mettendosi in ascolto del suo desiderio per i grandi spazi naturali, per un silenzio lontanissimo dal nostro tempo.

L'avventura che vive e racconta in queste pagine cariche di emozione si svolge a pochi passi dalle nostre città, in Val Grande, fra Piemonte e lago Maggiore, luogo insidioso, ostile, popolato dai fantasmi di una società pastorale svanita fra rocce e tronchi.

Sul Sentiero Bove - prima alta via storica d'Italia dedicata all'esploratore Giacomo Bove -, l'autore muove i suoi passi e la sua narrazione: un'escursione impegnativa e ormai quasi dimenticata in un teatro della "potenza della natura che si riprende ogni cosa". Come Bove durante le sue esplorazioni, bloccato nello stesso bianco artico che aveva ossessionato Edgar Allan Poe, Ferrari nella natura selvaggia cerca l'ignoto, la paura di smarrirsi e la nostalgia di quel timore una volta recuperata la sicurezza.

E ricostruendo la vicenda di Bove l'autore incrocia figure inattese: Emilio Salgari, il comandante Nordenskjöld, Edmondo De Amicis, il naturalista Mario Pavan. Storie di isolamento, di una prigionia degli elementi che fanno riscoprire una libertà più profonda, perché "sulla via incantata si basta a sé stessi".

Dalla Val Grande ai ghiacci polari.

*"Nel 1883, una sera d'autunno che ricordo come fosse ieri, ascoltavo senza grande interesse la lettura del giornale quando la mia attenzione fu risvegliata da un telegramma nel quale si annunciava che Nordenskjöld era tornato sano e salvo dalla spedizione verso l'entroterra della Groenlandia e che non aveva trovato oasi ma solo infinite pianure di ghiaccio sulle quali si diceva che i suoi Lapponi avessero percorso con gli sci una distanza straordinaria in un tempo stupefacente. Fu in quel momento che si accese la scintilla e si materializzò l'idea di una spedizione attraverso la Groenlandia, da costa a costa, con gli sci.*

*In breve, la mia idea era che se un gruppo di bravi sciatori equipaggiato in maniera pratica e funzionale fosse partito dal lato destro, doveva per forza riuscire ad attraversare la Groenlandia: il punto di partenza era di estrema importanza. Non c'era una rotta da decidere: l'unica parola era avanti e l'unico ordine o la morte o la costa occidentale della Groenlandia."* Fridtjof Nansen, 1888: prima traversata della Groenlandia con gli sci.

La Commissione Sci Fondo Escursionismo presenta le "**ConSFErenze**", incontri con la natura, la letteratura, la scienza, la tecnologia e il viaggio. Questi sono alcuni dei temi trattati da esperti appassionati che trovano, come sottile filo conduttore, lo sci di fondo e lo sci escursionismo.

*Programma completo disponibile all'indirizzo: [www.caimilano.org](http://www.caimilano.org)*